



Introduzione a GNU/Linux

Laboratorio Software 2008-2009

C. Brandolese M. Grotto

1. Un po' di storia

- ❑ Cos'è GNU/Linux
- ❑ La nascita di UNIX
- ❑ Il sistema GNU
- ❑ La nascita di GNU/Linux
- ❑ Evoluzione

2. Introduzione

- ❑ La struttura a strati
- ❑ Accesso al sistema
- ❑ La shell
- ❑ Formato comandi
- ❑ Nomi di file

1. Comandi Fondamentali

- ❑ Gestione utenti
- ❑ Variabili di ambiente
- ❑ Documentazione
- ❑ Storico comandi
- ❑ Alias
- ❑ Gestione del File System
- ❑ Gestione dei Processi

2. Ambiente di sviluppo

- ❑ Il compilatore gcc
- ❑ Automatizzazione: make
- ❑ Debug

Un po' di storia

Cos'è GNU/Linux

- ❑ GNU/Linux è un sistema operativo libero di tipo Unix costituito dall'integrazione del **kernel Linux** con elementi del sistema **GNU** e di altro software sviluppato e distribuito con licenza GNU GPL o con altre licenze libere.
- ❑ Linux è il nome del kernel sviluppato da Linus Torvalds a partire dal 1991 che, integrato con i componenti già realizzati dal progetto GNU (compilatore gcc, libreria Glibc e altre utility) e da software di altri progetti, è stato utilizzato come base per la realizzazione dei sistemi operativi e delle distribuzioni che vengono normalmente identificate con lo stesso nome.
- ❑ Il nome Linux a dispetto dell'assonanza tra il nome dell'ideatore e quello del sistema (LINus UniX) è da attribuire a Ari Lemke, l'amministratore che rese per primo disponibile Linux su Internet a FTP.



Un po' di storia

La nascita di UNIX

- ❑ Realizzato negli anni '60, Unix e il software relativo furono creati da Dennis Ritchie, Ken Thompson e da altri programmatori esperti presso i Bell Labs.
- ❑ All'inizio chiunque fosse interessato poteva richiedere il software e i relativi manuali al solo costo della spedizione.
- ❑ I singoli centri di ricerca potevano modificare il codice sorgente ampliando le funzionalità.
- ❑ La popolarità di UNIX aumentò nel corso degli anni. Dopo la cessione ad AT&T del codice sorgente il sistema operativo diventò un prodotto commerciale proprietario: AT&T UNIX.
- ❑ Il costo era elevato ed il codice sorgente non più incluso.



Un po' di storia

Il sistema GNU

- ❑ Agli inizi degli anni '80 lo sviluppo di software proprietario da parte di società commerciali divenne la norma.
- ❑ Nel 1983 Richard Stallman lascia il suo lavoro al MIT e comincia a sviluppare un sistema operativo che permettesse a chiunque di vedere il codice, di modificarlo, di eseguirlo e di condividerlo con gli altri liberamente.
- ❑ L'annuncio originale (27 settembre) è seguito dal rilascio della prima versione del Manifesto GNU (GNU's Not Unix). Lo sviluppo del sistema inizia nel 1984.
- ❑ Nel 1990 il Sistema GNU aveva al suo interno un editor di testi (Emacs), il compilatore GCC (GNU C Compiler) e la maggior parte delle librerie e delle utility di un sistema Unix standard.
- ❑ Mancava però il componente centrale, il kernel.



Un po' di storia

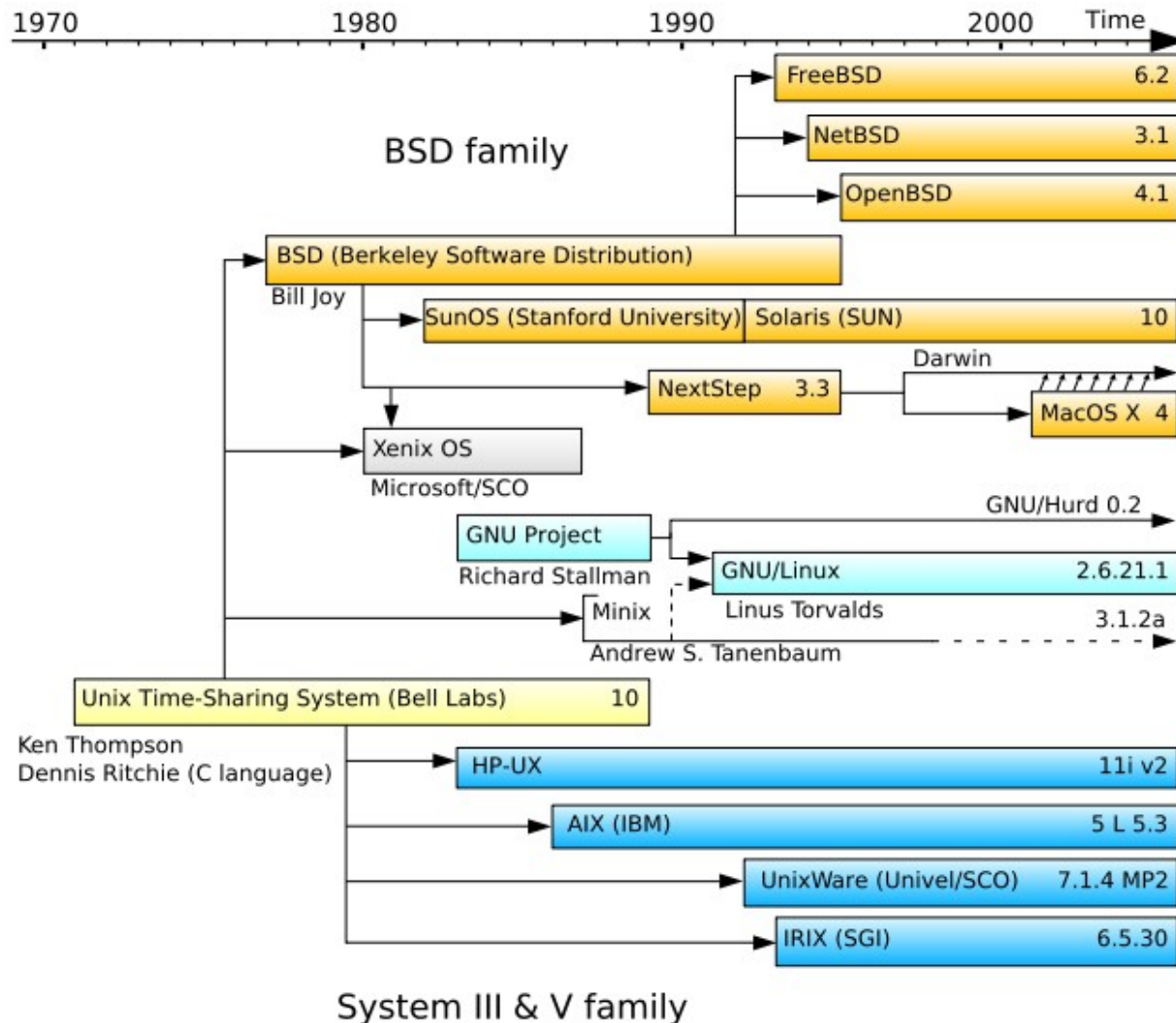
La nascita di GNU/Linux

- ❑ Agli inizi degli anni 90 Linus Torvalds, uno studente finlandese in scienze dell'informazione all'età di 21 anni, iniziò ad apportare variazioni a Minix, un sistema operativo di tipo UNIX per personal computer utilizzato a scopi didattici.
- ❑ Alla fine del 1991 pubblicò la prima versione del kernel su Internet e la battezzò Linux.
- ❑ Nel pubblicare Linux, Torvalds utilizzò la licenza GNU.
- ❑ In questo modo Torvalds invitava altri programmatori a fornire supporto.
- ❑ Da qui la nascita del sistema operativo GNU/Linux, un sistema operativo completo, moderno che può essere utilizzato sia dai programmatori che dagli utenti comuni.



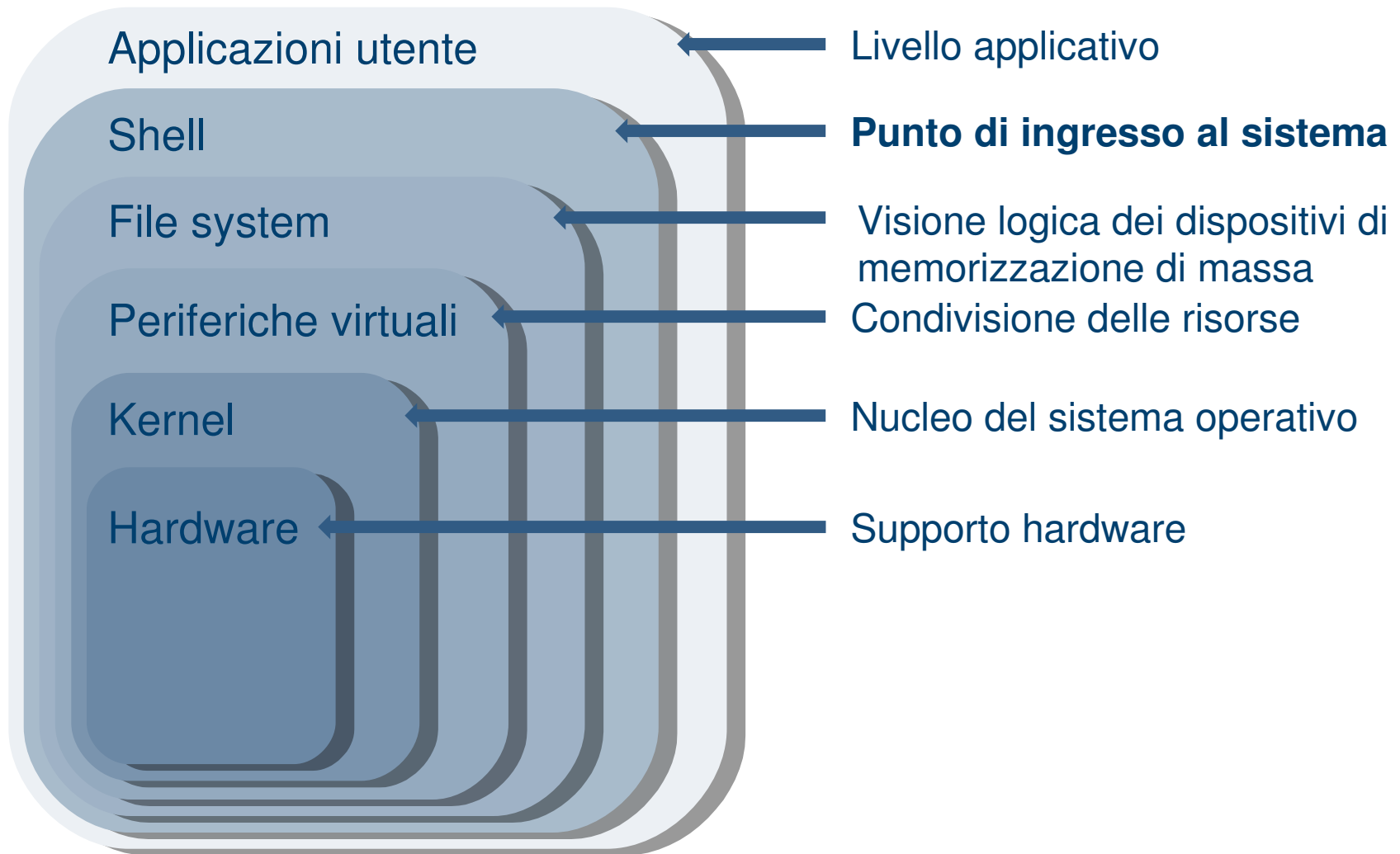
Un po' di storia

Evoluzione



Introduzione

La struttura a strati



Introduzione

Accesso al sistema

- ❑ Per accedere ad un sistema è necessario un *account*
- ❑ Un utente è identificato tramite:
 - username
 - group
 - password
- ❑ Le informazioni relative agli utenti sono raccolte nel file `/etc/passwd`

```
gdm:x:108:118:Gnome Display Manager:/var/lib/gdm:/bin/false
grotto:x:1000:1000:Matteo Grotto,,,:/home/grotto:/bin/bash
statd:x:109:65534:./var/lib/nfs:/bin/false
libuuid:x:110:120:./var/lib/libuuid:/bin/sh
pulse:x:111:121:PulseAudio daemon,,,:/var/run/pulse:/bin/false
polkituser:x:112:125:PolicyKit,,,:/var/run/PolicyKit:/bin/false
mysql:x:113:119:MySQL Server,,,:/var/lib/mysql:/bin/false
sshd:x:114:65534:./var/run/sshd:/usr/sbin/nologin
...
```

Introduzione

Accesso al sistema

- ❑ L'ingresso ad un sistema viene detto *login*
- ❑ Una tipica sessione di login:

```
Gr8-laptop login: grotto
password: *****
Last login: Fri Apr 18 12:10:29 CEST 2008 on tty1
Linux Gr8-laptop 2.6.24-21-generic #SMP Mon Aug 25 17:32:09 UTC 2008
i686
grotto@Gr8-laptop:~$
```

- ❑ La *password non viene visualizzata per motivi di sicurezza*
- ❑ La stringa “**grotto@Gr8-laptop:~\$**”
 - Viene detta *shell prompt*
 - E' definibile dall'utente
- ❑ I comandi digitati al prompt sono interpretati dalla *shell*

Introduzione

La shell

- ❑ Rappresenta l'interfaccia verso il sistema operativo
- ❑ Definisce tre file standard per gestire l'I/O
 - **stdin:** standard input default: la tastiera
 - **stdout:** standard output default: il terminale corrente
 - **stderr:** standard error default: il terminale corrente
- ❑ E' l'interprete dei comandi GNU/Linux
- ❑ La shell esegue i comandi:
 - In modo interattivo: esegue i comandi immessi dall'utente al prompt
 - In modo batch: esegue comandi memorizzati in uno *script file*
- ❑ Esistono diverse shell:
 - **sh, bash, csh, tcsh**
 - Tutte le shell forniscono circa le stesse funzionalità
 - Differiscono principalmente per quanto riguarda la sintassi
 - Nel seguito faremo riferimento alla shell sh (**/bin/sh**)

Introduzione

Formato comandi

- ❑ Un comando ha la seguente sintassi generale:
 - `cmd [-opt] [file[...]] [--special] [;]`
- ❑ I vari campi indicano:
 - `cmd` Nome del comando
 - `-opt` Opzioni standard. Sono costituite dal segno - (dash) seguito da un singolo carattere, eventualmente uno o più spazi ed un'argomento.
 - `file[...]` Lista di nomi di file separata da spazi
 - `--special` Opzioni speciali (long options). Iniziano con -- e sono seguite da una stringa alfanumerica
 - `;` Termina un comando e separa i comandi di una *lista*
- ❑ Una lista di comandi ha la forma:
 - `cmd1; cmd2; ...`
- ❑ I comandi di una lista vengono eseguiti in sequenza

Nomi di file

- ❑ Indicati *esplicitamente* oppure mediante *globbing*
- ❑ Il *globbing* si basa su alcuni caratteri speciali combinati a formare un *pattern*
 - `~/` La home directory dell'utente corrente
 - `~user` La home directory dell'utente **user**
 - `*` Una sequenza di zero o più caratteri qualsiasi
 - `?` Un carattere qualsiasi
 - `[s-e]` Uno dei caratteri compresi tra **s** e **e**
- ❑ Il pattern viene espanso nei nomi di file che sono ad esso sovrapponibili
- ❑ Esempi:
 - `*.c` File con estensione **.c**
 - `foo[0-9]` File con nome **foo** seguito da una cifra

Comandi Fondamentali

Gestione utenti

- ❑ **passwd** [*user*]
 - Consente all'utente corrente di modificare la propria password
- ❑ **su** *user*
 - Simula la login di un utente differente rispetto a quello corrente
- ❑ **exit**
 - Abbandona la shell corrente
 - L'utente rimane autenticato sul sistema
- ❑ **who**
 - Riporta la lista degli utenti connessi alla macchina

```
root      tty2      2008-10-10 11:00
grotto    tty7      2008-10-10 10:38 (:0)
grotto    pts/0     2008-10-10 11:15 (dell-esd.cefriel.it)
```

Gestione utenti

- ❑ **useradd** [options] *login*
 - Crea un nuovo utente in base alle **options**
 - Il comando aggiunge una linea al file **/etc/passwd**
- ❑ **userdel** [-r] *login*
 - Elimina un account dal sistema
- ❑ **groupadd** [-g gid] *group*
 - Crea un nuovo gruppo di utenti
 - Il comando aggiunge una linea al file **/etc/group**
- ❑ **groupdel** *group*
 - Elimina un gruppo dal sistema

Comandi Fondamentali

Variabili di ambiente

❑ Le variabili di ambiente

- Contengono informazioni relative alla sessione corrente
- Determinano alcuni aspetti della configurazione dell'ambiente

❑ Variabili di uso comune:

- **HOME:** Path della home directory dell'utente
- **USER:** Username dell'utente
- **GROUP:** Gruppo di appartenenza dell'utente
- **DISPLAY:** Nome del display in uso
- **SHELL, SHLVL:** Tipo e livello di shell
- **PATH:** Lista dei percorsi di ricerca degli eseguibili
- **MANPATH:** Lista di ricerca delle pagine di help
- **LD_LIBRARY_PATH:** Lista di ricerca delle librerie dinamiche
- **HOST:** Nome della macchina corrente

Comandi Fondamentali

Variabili di ambiente

❑ `export var=[value]`

- Aggiunge la variabile di ambiente `var` con il valore `value`
- Con il solo argomento `var=`, assegna alla variabile una stringa nulla

❑ `env`

- mostra le variabili ed i rispettivi valori correnti

```
...  
PATH=/usr/local/sbin:/usr/local/bin:/usr/sbin:/usr/bin:/sbin:/bin  
PWD=/home/grotto  
LANG=en_US.UTF-8  
SHLVL=1  
HOME=/home/grotto  
LOGNAME=grotto  
SSH_CONNECTION=192.168.55.30 1297 192.168.55.33 22  
...
```

❑ `unset var`

- Elimina la variabile `var` dall'ambiente

Comandi Fondamentali

Documentazione

❑ **man** [-s *n*] *name*

- fornisce una manualistica sui comandi
 - **-s *n*** Sezione dei manuali cui fare riferimento
 - ***name*** Nome del comando di cui mostrare il manuale
- Differenti sezioni a seconda dell'argomento
 - 1: comandi utente
 - 2: chiamate di sistema
 - 3: funzioni di libreria standard
 - 8: comandi di sistema e di amministrazione
- Per le funzioni la man page riporta header e librerie che forniscono dichiarazione ed implementazione

❑ **apropos** *key*

- Mostra un elenco delle pagine che contengono la keyword *key*

❑ **whatis** *name*

- Mostra un sommario del manuale del comando *name*

Comandi Fondamentali

Storico comandi

❑ **history**

- Mostra la storia dei comandi eseguiti dal prompt della shell

```
...  
513  export VAR=value  
514  env  
515  unset VAR  
516  set -x  
517  ls -la  
518  alias  
519  set +x  
520  history
```

❑ **!{*string*|*num*}**

- Ripete un comando precedentemente eseguito
 - *string* Esegue l'ultimo comando che inizia con *string*
 - *num* Esegue il comando numero *num* nella history
- **!!**
 - Ripete l'ultimo comando eseguito

Comandi Fondamentali

Alias

❑ `alias [name string]`

- Definisce un nome alternativo per un comando
- Senza argomenti mostra gli alias correntemente definiti
 - *name* Nome alternativo. Se il comando *name* esiste già, diviene inaccessibile fino a quando il comando alternativo è definito
 - *string* Definisce il comando da assegnare al nome alternativo

```
grotto@Gr8-laptop:~$ alias ll='ls -l'
grotto@Gr8-laptop:~$ ll
drwxr-xr-x 2 grotto grotto      4096 2008-10-06 10:49 Desktop
drwxr-xr-x 3 grotto grotto      4096 2008-10-01 15:54 Documents
grotto@Gr8-laptop:~$ alias hello='echo Hello $USER'
grotto@Gr8-laptop:~$ hello
Hello grotto
grotto@Gr8-laptop:~$ alias
alias hello='echo Hello $USER'
alias ll='ls -l'
grotto@Gr8-laptop:~$
```

Comandi Fondamentali

Alias

❑ `unalias name ... | -a`

- Rimuove le definizioni di nomi alternativi

- `-a` Rimuove tutti i nomi alternativi correntemente definiti
- `name...` Lista dei nomi alternativi da eliminare

```
grotto@Gr8-laptop:~$ alias ls= 'echo file not found'
grotto@Gr8-laptop:~$ ls
file not found
grotto@Gr8-laptop:~$ unalias ls
grotto@Gr8-laptop:~$ ls
Desktop          Documents          Music              Public
```

❑ `\name`

- Rimuove temporaneamente la definizione del nome alternativo *name*

```
grotto@Gr8-laptop:~$ ls
file not found
grotto@Gr8-laptop:~$ \ls
Desktop          Documents          Music              Public
```

Gestione del File System

□ Il File System

- Il *File System* fornisce all'utente una *visione logica* dei dispositivi di memorizzazione di massa, quali
 - Hard Disk,
 - CD ROM,
 - Floppy
 - DAT
- Sistemi operativi diversi utilizzano diverse implementazioni di file system
- La struttura di un file system si basa su due concetti fondamentali:
 - File
 - Directory

Gestione del File System

□ File

- Il concetto di *file* offre una visione omogenea delle informazioni memorizzate
- La visione non dipende dal tipo di dispositivo fisico su cui le informazioni vengono memorizzate

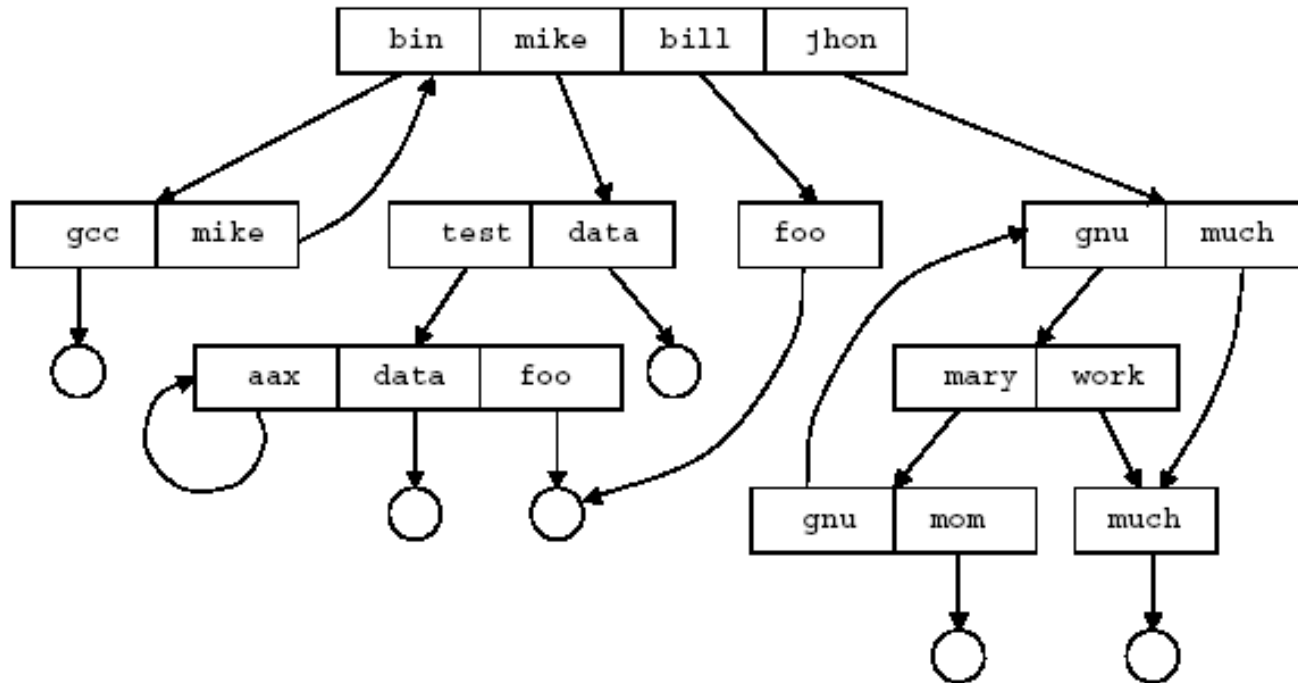
□ Directory

- Esistono diverse strutture di directory:
 - Directory a singolo livello
 - Directory a due livelli
 - Directory ad albero
 - Directory a grafo aciclico
 - Directory a grafo generale
- GNU/Linux adotta una struttura di directory a grafo generale:
 - Sono consentiti riferimenti circolari
 - Il sistema operativo è più complesso in quanto la ricerca o la creazione di un elenco dei file potrebbe generare loop infiniti
 - Una semplice soluzione consiste nel limitare la profondità o la lunghezza (numero di caratteri) del path name

Comandi Fondamentali

Gestione del File System

- Un esempio di directory a grafo generale è il seguente:



Gestione del File System

□ Protezione

- Il file system GNU/Linux gestisce gli accessi ai file secondo lo schema detto *Simplified Access Control List*
- Gli *utenti* sono identificati in base a
 - *Username*: Identificativo dell'utente
 - *Group*: Identificativo di gruppo, condiviso da più utenti
- Gli utenti sono raggruppati in tre *classi*
 - *Owner*: Solo il proprietario del file
 - *Group*: Solo i membri del gruppo del proprietario del file
 - *Other*: Tutti gli utenti

Gestione del File System

□ Protezione

- Le operazioni che un utente può effettuare su un file sono raggruppate in tre classi
 - Read: Lettura, copia
 - Write: Scrittura, modifica, eliminazione
 - Execute: Esecuzione
- Le operazioni che un utente può effettuare su una directory sono raggruppate in tre classi
 - Read: Elenco dei file contenuti
 - Write: Creazione/rimozione dei file contenuti
 - Execute: Entrata nella directory, creazione di file nella directory, elenco dei file contenuti

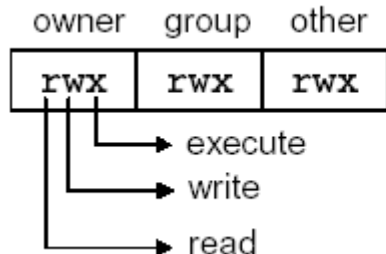
Comandi Fondamentali

Gestione del File System

□ `ls [-aLR] [path]`

- Mostra l'elenco dei file nella directory *path* o in quella corrente
 - `-a` Mostra anche i file invisibili, il cui nome inizia con un . (punto).
 - `-l` Mostra informazioni aggiuntive nella lista
 - `-R` Mostra il contenuto della directory *path* (o quella corrente) e tutte le sottodirectory.

```
grotto@Gr8-laptop:~$ ls -l
drwxr-xr-x 2 grotto grotto      4096 2008-10-06 10:49 Desktop
drwxr-xr-x 3 grotto grotto      4096 2008-10-01 15:54 Documents
grotto@Gr8-laptop:~$
```



owner	group	other
rwx	rwx	rwx
111	101	101
7	5	5

Comandi Fondamentali

Gestione del File System

- ❑ **pwd**
 - Mostra il path assoluto della directory corrente
- ❑ **cd** *[path]*
 - Cambia la directory corrente
 - Con un argomento, rende *path* la directory corrente
 - Senza argomenti, rende corrente la home directory dell'utente
- ❑ Esistono alcuni nomi speciali di directory:
 - **.** Directory corrente
 - **..** Directory padre della directory corrente
 - **/** Root directory
 - **~/** Home directory dell'utente
 - **~user** Home directory dell'utente **user**.
- ❑ Diversi livelli di directory sono separati dal carattere / (slash)
- ❑ I pathname che iniziano con / sono detti *assoluti* mentre in tutti gli altri casi si parla di pathname *relativi*

Comandi Fondamentali

Gestione del File System

❑ `cp [-r][-p][-i][-f] src dest`

- Copia uno o più file
 - `-r` Ricorsiva. Copia una directory e tutto il suo contenuto
 - `-p` Conserva gli attributi del file originale (proprietario, gruppo, diritti di accesso e data di creazione e accesso)
 - `-i` Interattivo. Chiede conferma prima di sovrascrivere un file
 - `-f` Forza la copia di uno o più file anche se la destinazione esiste
- Sorgente e destinazione possono essere:
 - `file1 file2` Copia *file1* in *file2*
 - `file... dest` Copia tutti i file nella directory *dest*
 - `dir... dest` Copia le directory nella directory *dest* (solo con l'opzione `-r`)

❑ `mkdir [-p] dir`

- Crea una nuova directory. La directory padre di *dir* deve esistere
- `-p` Crea la nuova directory *dir* e tutte le directory intermedie che sono necessarie

Comandi Fondamentali

Gestione del File System

- ❑ **touch** **[-a|-m] [-r ref] [file...]**
 - Modifica le date di accesso o di modifica di uno o più file
 - Se un file non esiste viene creato
 - **-a** Cambia la data di accesso usando la data corrente
 - **-m** Cambia la data di amodifica usando la data corrente
 - **-r ref** Usa la data del file **ref** invece della data corrente
- ❑ **mv** **[-i|-f] src dest**
 - Sposta uno o più file. L'utente deve avere i diritti di scrittura sui file sorgenti, in quanto devono essere cancellati
 - **-i** Interattivo. Chiede conferma prima di sovrascrivere un file
 - **-f** Forza lo spostamento
 - Sorgente e destinazione possono essere:
 - **file1 file2** Sposta il **file1** in **file2** (anche directory)
 - **file... dest** Sposta i file nella directory **dest**
 - **dir... dest** Sposta le directory nella directory **dest**

Comandi Fondamentali

Gestione del File System

❑ `rm [-i|-f] [-r dir...] [file...]`

- Rimuove uno o più file

- `-i` Interattivo. Chiede conferma prima di eliminare un file
- `-f` Forza la rimozione
- `-r dir...` Elimina le directory ed il loro contenuto

❑ `rmdir [-p] dir...`

- Rimuove una o più directory. Le directory devono essere vuote o, al più, contenere solo altre directory
- `-p` Rimuove la directory `dir` e la sua directory padre

Gestione del File System

- ❑ **du [-k][-s][-a] dir...**
 - Mostra lo stato di utilizzo dei dischi
 - **-k** Mostra le informazioni in kilobytes
 - **-s** Mostra solo il totale
 - **-a** Mostra le informazioni per tutti i file
- ❑ **df [-b] [-l] [dir|device]**
 - Mostra lo spazio disponibile sui vari file system
 - **-b** Lo spazio è espresso in kilobytes
 - **-l** Mostra i dati relativi ai soli file system locali

Gestione dei Processi

- ❑ Programma
 - Operazioni che devono essere svolte da un calcolatore
- ❑ Processo
 - È una istanza di un programma in esecuzione
- ❑ Nel sistema operativo GNU/Linux
 - Tutti i processi discendono dal processo **init**
- ❑ I processi possono essere eseguiti in due modalità
 - *Foreground* Il processo figlio eredita e ritiene tutte le risorse del padre. Il padre è sospeso in attesa della terminazione del figlio
 - *Backgroud* Il processo figlio eredita tutte le risorse del padre. Il processo padre rimane in esecuzione. È lo scheduler ad assegnare le risorse ai due processi
 - L'utente può specificare la modalità di esecuzione di un processo
 - La modalità di esecuzione può cambiare durante la vita di un processo

Gestione dei Processi

- ❑ Su un processo si possono eseguire alcune operazioni
 - Creazione (create)
 - Un processo viene creato in foreground fornendo ad una shell il nome del programma corrispondente
 - Per creare un processo in background si usa il carattere **&** alla fine della linea di comando della shell
 - Terminazione (release)
 - Un processo in foreground viene terminato premendo opportune combinazioni di tasti, tipicamente **CTRL-C**
 - Un processo in background viene terminato inviandogli un opportuno segnale (**SIGKILL**, **SIGABRT**) tramite il comando **kill**
 - Sospensione (suspend)
 - Un processo in foreground viene sospeso premendo opportune combinazioni di tasti, tipicamente **CTRL-Z**
 - Un processo in background viene sospeso inviandogli un opportuno segnale (**SIGSTOP**) tramite i comandi **kill** e **stop**

Gestione dei Processi

- Continuazione (resume)
 - Si può forzare la continuazione di un processo sospeso utilizzando i comandi **fg** e **bg**
 - È anche possibile inviare al processo sospeso un opportuno segnale (**SIGCONT**) tramite il comando **kill**
- Duplicazione
 - Un processo può essere duplicato solo attraverso chiamate a funzioni di sistema operativo
- Analisi
 - È possibile visualizzare alcune informazioni relative ai processi utilizzando i comandi **ps** e **jobs**

Gestione dei Processi

❑ **program** [**&**]

- Crea un nuovo processo eseguendo una immagine di **program**
- Normalmente il processo viene eseguito in foreground
 - **&** Crea il nuovo processo e lo esegue in background

❑ **ps** [**-a**][**-u**][**-x**]

- Mostra le informazioni più utili riguardanti i processi in esecuzione
 - **-a** Mostra tutte le informazioni
 - **-u** Mostra il nome del proprietario dei processi
 - **-x** Mostra i processi di tutti gli utenti, non solo i propri

Comandi Fondamentali

Gestione dei Processi

❑ **jobs [-l]**

- Mostra la lista dei processi sospesi, figli della shell corrente
- Ogni processo è individuato da un identificatore detto *jobid*
 - -l Include nella lista anche il process id

❑ **fg [%jobid]**

- Porta un processo in foreground
 - Senza argomenti porta in foreground il processo indicato con il simbolo '+' nella lista prodotta dal comando **jobs**
 - %*jobid* Porta in foreground il processo identificato dall'identificatore *jobid*, secondo quanto mostrato dal comando **jobs**

❑ **bg [%jobid]**

- Porta un processo in background
 - Senza argomenti porta in background il processo indicato con il simbolo '+' nella lista prodotta dal comando **jobs**
 - %*jobid* Porta in background il processo identificato dall'identificatore *jobid*, secondo quanto mostrato dal comando **jobs**

Gestione dei Processi

- ❑ `kill {-l|[-signal]} {pid|%jobid}}`
 - Invia un segnale ad un processo, per default il segnale **SIGKILL**
 - `-l` Mostra la lista dei nomi dei segnali disponibili
 - `-signal` Invia il segnale *signal* al processo
- ❑ `time command [args]`
 - Esegue il comando `command` con eventuali argomenti e mostra i tempi consumati: user time, system time e real time
 - Alcune implementazioni di questo comando mostrano anche la percentuale di utilizzo medio della CPU
 - Il formato di uscita dipende dalla implementazione specifica e dalla shell in uso

Il compilatore Gcc

- ❑ Esistono molti compilatori
 - Commerciali
 - Freeware o GPL
- ❑ Gli strumenti di compilazione hanno raggiunto in più di 30 anni un ottimo livello di maturità
- ❑ L'ambiente GNU gcc
 - È gratuito e open-source sotto GPL
 - Supporta alcune decine di processori
- ❑ Lavora in ambienti:
 - UNIX: Solaris, HP-UX, AIX, Linux, FreeBSD, SystemV
 - Windows: NT, 2000, XP
 - Mac: OS-X

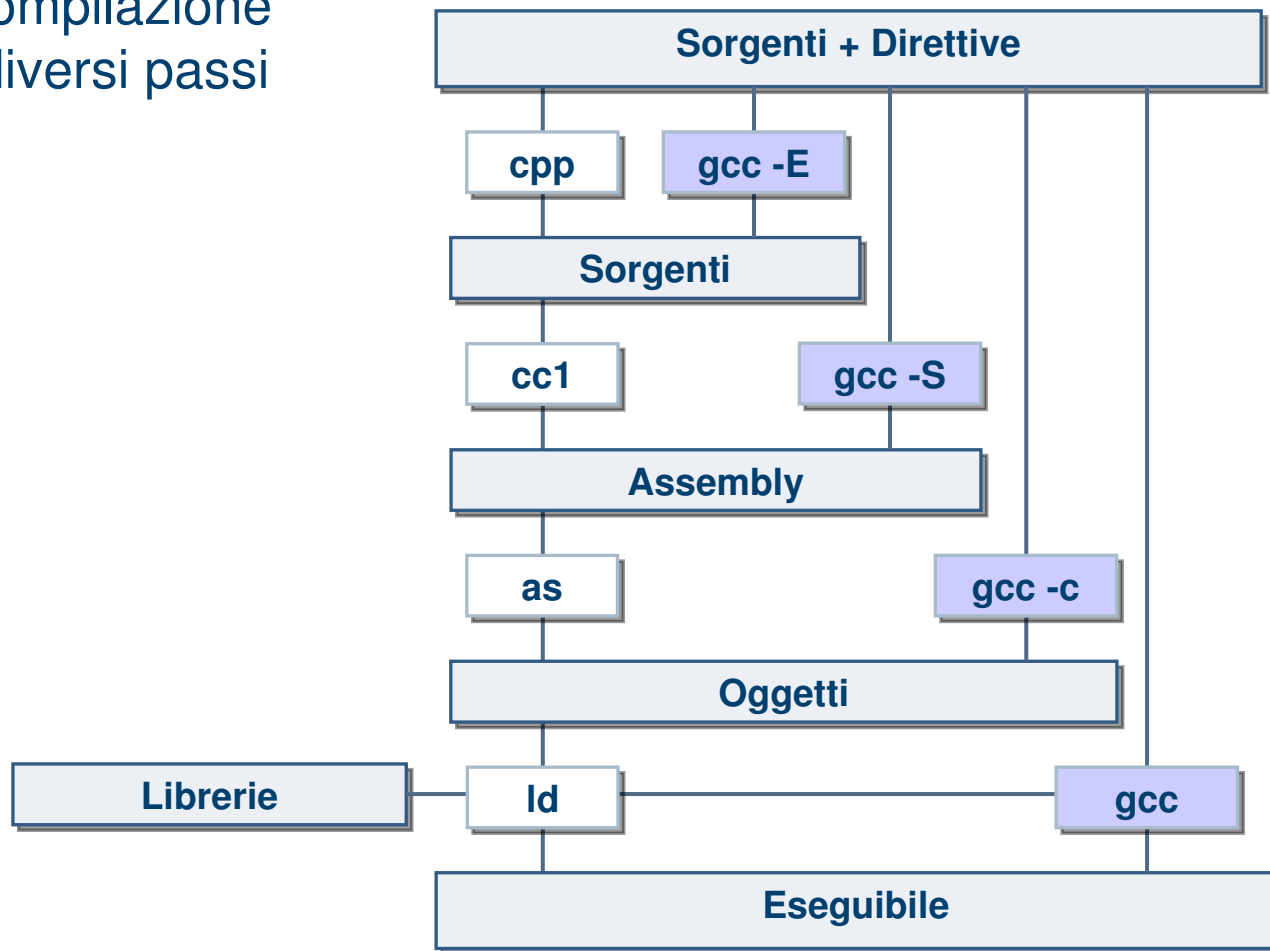
Il compilatore Gcc

- ❑ È un ambiente a linea di comando
- ❑ Comprende:
 - Preprocessore
 - Compilatore
 - Linker
 - Assembler
 - Librerie standard
- ❑ Supporta:
 - C, C++, ObjectiveC
 - Fortran
 - Pascal
 - Java
 - ...

Ambiente di sviluppo

Il compilatore gcc

- ❑ Il processo di compilazione si compone di diversi passi
- ❑ Preprocessore
 - **gcc -E**
 - **cpp**
- ❑ Compilazione
 - **gcc -S**
 - **cc1**
- ❑ Assemblaggio
 - **gcc -c**
 - **as**
- ❑ Linking
 - **gcc**
 - **ld**



Il compilatore gcc

❑ `gcc [-c|-S|-E] [-g] [-On] [-Idir] [-Ldir] src [-o exec]`

❑ Opzioni

- `-c` Compilazione, assemblaggio senza linking, produce file oggetto con estensione `.o`
- `-S` Solo compilazione, produce file assembly con estensione `.s`
- `-E` Solo preprocessing
- `-g` Genera informazioni per il debugging
- `-On` Livello di ottimizzazione, da `-O0` (bassa) a `-O3` (alta)
- `-I` Indica le directory dove cercare i file header
- `-L` Indica le directory dove cercare le librerie
- `-l` Indica le librerie da considerare per il linking
- `src` Elenco di file sorgenti
- `-o exec` Specifica il nome del file eseguibile prodotto. Se omesso, il file eseguibile è `a.out`

Ambiente di sviluppo

Il compilatore gcc

- ❑ `gcc -E main.c > main_all.c`
 - Viene rediretto in `main_all.c` il codice sorgente dopo il preprocessing
- ❑ `gcc -S main.c`
 - Il risultato è `main.s` (codice assembly)
- ❑ `gcc -c main.c`
 - Il risultato è `main.o` (codice oggetto)
- ❑ `gcc -c reciprocal.cpp`
 - Il risultato è `reciprocal.o` (codice oggetto)
- ❑ `gcc -o reciprocal main.o reciprocal.o`
 - Viene effettuato il linking

Esempio

Automatizzazione: make

- ❑ Idea di base molto semplice:
 - Voglio indicare cosa voglio costruire e come
 - Voglio inoltre indicare delle dipendenze
- ❑ Soluzione: Makefile
 - Vengono definiti dei target che identificano cosa voglio costruire
 - Ad ogni target è associata l'azione specifica
- ❑ Tre target nel nostro caso:
 - `main.o`, `reciprocal.o`, `reciprocal`
- ❑ Target speciale: `clean`
 - Rimuove tutti i file generati

Esempio

Ambiente di sviluppo

Debug

- ❑ È necessario ricompilare aggiungendo le informazioni per il debug
- ❑ **make CFLAGS=-g**
- ❑ **gcc** include informazioni aggiuntive nei file oggetto e nell'eseguibile
- ❑ **gdb** usa queste informazioni per ricordare le operazioni specifiche alla linea di codice corrispondente
- ❑ **gdb reciprocal**
- ❑ Azioni principali: **run, where, up, break, print**

Esempio